

Strade, il Pirellone gestirà 170 km di quelle bresciane

Ieri la firma del protocollo. E Maroni fa promesse per il metrò

Accordo raggiunto tra Provincia di Brescia e Regione Lombardia sulla gestione delle strade, 1.600 chilometri di territorio lombardo vanno in carico alla Regione, la Provincia di Brescia ne gestisce 1760 e di questi 170 chilometri passano al Pirellone. Dopo un incontro a porte chiuse tra il presidente Pierluigi Mottinelli e il governatore della Regione Lombardia Roberto Maroni nella sede di palazzo Broletto, ieri la firma del protocollo d'intesa sulle strade, che era stato sottoscritto il 10 marzo scorso con Anas, a cui ieri, ha sottolineato il governatore di Regione Lombardia Roberto Maroni «è stata data una prima concreta attuazione». Maroni ha parlato di «svolta e novità», perché non era mai accaduto prima che la Regione si assumesse «l'onere di gestire strade che da provinciali diventano strade regionali» e la premessa al protocollo era che se ne discutesse con le province per eventuali modifiche o integrazioni rispetto al testo del 10 marzo. E così è stato.

Il ciclo di incontri con le province dovrebbe concludersi entro fine maggio o inizio giugno, l'obiettivo, ha ricordato Maroni, «è infatti rispettare entro il 2017 l'impegno di dare vita alla nuova società e alla nuova gestione delle strade regionali». Ai giornalisti Maroni



La firma
Il momento in cui il presidente della Regione Roberto Maroni e il presidente della Provincia Pier Luigi Mottinelli firmano il protocollo d'intesa (LaPresse)

1760

Km di strade sono gestiti dal Broletto

1600

Km di strade in Lombardia saranno gestiti dalla Regione

ha anche anticipato un altro obiettivo, una sinergia tra Anas e Ferrovie dello Stato, per «rendere più efficiente il sistema della mobilità».

Soddisfatto del risultato dell'incontro il presidente della Provincia Pierluigi Mottinelli, d'intesa con la Provincia di Sondrio nell'accordo «sono state inserite le strade intervalive, la provinciale 510 e un tratto della tangenziale sud».

«Entro la fine nel 2017 con Anas dovrebbe nascere la società che gestirà la rete stradale prima affidata alle Province» ha anticipato il governatore Roberto Maroni.

All'incontro di ieri hanno partecipato anche l'assessore regionale alle Infrastrutture

Alessandro Sorte ed i bresciani Viviana Beccalossi, Simona Bordonali e Mauro Parolini, con il sottosegretario alla Presidenza Daniele Nava. All'incontro ha partecipato anche il sindaco di Brescia Emilio Del Bono che ha parlato, definendola «fondata», della richiesta del corrispettivo regionale per il metròbus. «Ho riscontrato la disponibilità del presidente Maroni a trovare una soluzione — ha detto il sindaco ai giornalisti — credo, spero, che prima dell'estate la vicenda abbia una risposta, il metròbus non può essere l'unica struttura in Regione esclusa dai corrispettivi regionali».

Italia Brontesi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bilancio



A35, conti in rosso ma ottimismo Legambiente: deficit da 89 milioni

I conti di Brebemi migliorano, ma il bilancio resta in rosso, con un disavanzo di 49 milioni. C'è ancora molto da fare, sul fronte della gestione. E nonostante gli oneri finanziari si siano ridotti (da -93,6 a -86,4 milioni), l'indebitamento complessivo pesa non poco sui conti dell'A35. Da Brebemi però ostentano sicurezza: i numeri del bilancio 2016 sono migliorati rispetto al 2015, ripetono dalla società. Che invita a guardare la crescita dei ricavi della gestione autostradale, saliti dai 40,7 milioni del 2015 ai 51,2 milioni dell'anno scorso. Anche il traffico è aumentato, visto che si è passati dagli 8 milioni e mezzo di transiti agli oltre 11 milioni del 2016. Un +31,4% che fa ben sperare. E questo — ripetono dalla società — senza considerare che l'autostrada è un'opera incompleta: manca ancora il raccordo A4-A35 di Castegnato, che dovrebbe collegare la Serenissima con

la direttissima Brescia-Milano. L'invito, quindi, è a giudicare quando l'autostrada sarà pienamente operativa. Ma il dubbio resta: con tariffe che sono molto più alte della concorrente Milano-Venezia, riuscirà Brebemi a drenare traffico? Chi non ci crede è Legambiente, che ieri ha criticato il bilancio. «Nel 2014 Brebemi aveva chiuso con una perdita di 35,4 milioni, nel 2015 le perdite erano raddoppiate, salendo a 69 milioni». Stavolta, invece, «le perdite ammontano a 49 milioni di euro, ma va chiarito che la società ha introitato la prima rata di 40 milioni di aiuto pubblico dalla Regione Lombardia. Senza questo aiuto — ricorda Dario Balotta — il disavanzo ammonterebbe a 89 milioni di euro, cioè 20 milioni in più rispetto allo scorso anno». Il problema è che «il deficit è uguale agli introiti e questo significa che BreBeMi spende il doppio di quello che incassa». (m.tr.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Associazione Industriale Bresciana

con il sostegno di

Fleming Brescia

Fondazione Poliambulanza Istituto Ospedaliero

AIB WELFARE PER LE IMPRESE

21 aprile 2017 - ore 9.00
Sala Conferenze Cav. Lav. Pier Giuseppe Beretta - Via Cefalonia 62, Brescia

PROGRAMMA

9.00 - ACCREDITO E CAFFÈ DI BENVENUTO

9.45 - SALUTI ISTITUZIONALI E INTRODUZIONE AI LAVORI
Marco Bonometti - Presidente AIB

10.00 - WELFARE: PARTI SOCIALI MOTORE DEL CAMBIAMENTO
Fabio Astori - Vice Presidente Relazioni Industriali AIB
Serena Bontempelli - UIL Lombardia
Federico Razetti - Laboratorio di ricerca "Percorsi di secondo welfare"
Modera: Erminio Bissolotti - Giornale di Brescia

11.10 - "WELFARE CON NOI" IL NUOVO SERVIZIO AIB

Dalla progettazione alla realizzazione dei piani di welfare aziendale
Tullio Fontanella - Relazioni Industriali AIB
I vantaggi dei flexible benefit per le aziende e i lavoratori
Giuseppina Lapenna - Fiscale AIB

11.30 - WELFARE AZIENDALE PER LA CREAZIONE DI "VALORE CONDIVISO"
Luca Pesenti - Università Cattolica del Sacro Cuore Milano

11.45 - CONCLUSIONI

Giuseppe Pasini - VP Ambiente, Sicurezza e Responsabilità Sociale AIB

12.00 - TERMINE LAVORI

Per partecipare al convegno è necessario registrare la propria presenza sul sito www.aib.bs.it, sezione prossimi appuntamenti pubblici.
Per informazioni contattare la segreteria organizzativa ad uno dei seguenti recapiti: calvetti@aib.bs.it - 030 2292.247